

Dopo ciò, non avendo altro a dirle, la prego
dare i miei distinti ossequi all' egregio
Prof. Mikosevich che credo sia tornato
in Roma, e pieno di profonde stima,
la riverisco:

Devotm
Vincenzo Cerulli

Berlino 2 Agosto 1882

Egregio Sig. Professore

Le son molto grato della lettera che mi ha
scritto, tanto per la memoria che Ella scriva
di me, quanto per la proposta fattami di pre-
pararmi all' Eclipse di quest' altr' anno.
Oggi, o domani, manderò al Ministro Baccelli
la domanda come Ella me l' ha scritta.

Sono stato dal Prof. Vogel fotografo (Magde-
burger Strasse 20 II); egli ha letto con
grande interesse la lettera di presentazione de-
bei scittami, e mi ha incaricato dei suoi
migliori saluti per lei; deplorando con me
che lei non faccia più il viaggio a Sopron,
per non poter più per Berlino.
Della spedizione internazionale progettata
dal Barone Bischoffheim, egli non sa
nulla, come non se ne sa nulla all' Obser-
torio. Per ottenere una buona fotografia
di uno spettro della Corona, egli consiglia
uno spettroscopio non a visione diretta,
con due prismi di flint o di quarzo.

e le placche scuche gelatinose bromurate
che sono di una grande sensibilità e si
conservano lungamente. Mi ha detto che
le migliori di queste si trovano qui in
Berlino presso Schippang & Co Prin-
zenstrasse 24.

Da parecchio tempo avrei dovuto scriverti
secondo la promessa fattale costi, ma ho tattu-
nuto ed avrei battuto ancora, senza la tua
lettera ultima, per via che non posso ancora
dire che il mio programma è attuato.

Fin qui non ho che calcolare effemeridi
al bureau del Prof. Gijzen il quale
mi tratta molto espansivamente, come
non mi darsi adesso fra Pedeschi.

Il Prof. Förster, che te invia mille
saluti, mi usò per lui molte gentilezze,
dicendosi ben lieto che l'esempio del
Dott. Abetti abbia avuto in Italia un'imi-
tatore. Perì avendo l'Osservatorio un
po in disordine, non mi si è voluto
farlo vedere ancora. Quest'atto di civet-

teria mi ha un poco lusingato: il Prof. Förster
mi considera evidentemente come uno scienziato
capace di lanciar delle Critiche sullo stato del
l'Osservatorio.

Il Prof. Knorre è stato lungamente in congedo
ed è tornato giorni fa: fui a trovarlo.

Anch' egli fu molto espansivo con me, promet-
tendomi che mi farà costantemente prender par-
te alle sue operazioni coll' Equatoriale, opera-
zioni che sventuratamente non cominceranno
prima del Settembre.

Del resto io non perdo il tempo: ogni matti-
na calcolo effemeridi l'adeyo mi trovo con
(140) Siva/ di pianetini, di 20 in 20 giorni,
tesaurizzando i consigli pratici che il Prof.
Gijzen viene a darmi 50 volte all'ora -
Nelle ore della sera mi diverto col Pedeschi,
una lingua che non finisce mai. Fero dte
a ciò di conversare il più possibile & compren-
dere i discorsi: mi pare di esser in gran
parte riuscito. La lingua Pedeschi è
per me di immenso vantaggio, ma per
esserne discreto conoscitore, vedo essermi
necessario almeno un anno. -